

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- OPINIONE
- DALLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- DOCUMENTI
- LE INTERVISTE
- IN BREVE
- LETTERE AL DIRETTORE
- CONVEGNI E CONGRESSI
- CARO MINISTRO..
- IL PUNGOLO
- LAVORI PARLAMENTARI
- LIBRI

 FOCUS WELFARE

NEWS NORME E TRIBUTI

- NEWS FISCALI
- SCADENZE FISCALI
- LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

 CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

 UNIONE NAZIONALE CAMERE CIVILI

 aiga Associazione Italiana Giovani Avvocati

 ANF Associazione Nazionale Forensi

 A.N.M.V.I.

 CNPR

 albo VENETO Associazione Italiana Geometri

 CadiProf

 COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

 CONE PROFESSIONI

 CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

 FALS LAZIO.IT

 Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana

 Sindacato Medici Italiani

 UNAGRACO

 U.N.G.D.C.E.C.

 UNIONE NAZIONALE CAMERE CIVILI

 UNIONE NAZIONALE CAMERE CIVILI

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO



**Senza risorse la montagna italiana muore. Il presidente Conaf Sisti: "Politica più presente a esigenze e problematiche della montagna"**





Risorse e politiche adeguate ed urgenti per salvare la montagna italiana dalla "scomparsa". È in estrema sintesi il messaggio che è uscito dal convegno nazionale organizzato dal Conaf e Ordine provinciale, sabato scorso ad Aosta, dal titolo "Il buon governo della montagna", che si è svolto presso il palazzo della Regione.

Il 35 per cento del territorio italiano si trova sopra ai 600 metri sul livello del mare, ovvero è territorio montano. Montagna che vale il 27,9 per cento dei produttori italiani di prodotti agroalimentari Dop, Igp e Stg. Ma la montagna non beneficia delle risorse equivalenti e, ad esempio, non ha un "ministro della montagna". Insomma la montagna italiana "pesa" meno rispetto alla superficie che occupa e soprattutto dell'importanza che riveste dal punto di vista ambientale. Così i territori montani si stanno svuotando di abitanti e di imprese, perdono di redditività portando alla morte della montagna. "Se c'è un'assenza della politica della montagna c'è un'assenza della politica agricola - ha detto il presidente Conaf **Andrea Sisti** - dobbiamo fare emergere quelle che sono le buone pratiche, mettere a sistema quelle che sono le realtà locali, per modificare una quadro legislativo nazionale, prima a supporto della politica agricola e poi della montagna. Un Paese deve avere una propria politica nazionale, esaltare le proprie diversità. Siamo il Paese col più alto numero di Dop e Igp, ma bisogna ricordare che è in discussione al Parlamento il nuovo pacchetto qualità dell'Unione europea, che introduce i prodotti di fattoria e i prodotti innovativi all'interno dell'azienda stessa, ma di questo non se ne discute. Il prossimo strumento finanziario Pac 2014-2020 servirà per portare le risorse in questa direzione, verso chi investe nel territorio e per il territorio". "Negli ultimi anni - ha sottolineato il presidente Uncem, **Enrico Borghi** - il Governo italiano si è dimenticato della montagna. Il nostro è un sistema duale dove le Regioni fanno la loro parte mentre si nota l'assenza da parte del Governo. L'autonomia dei territori e il federalismo sono argomenti di attualità, ma nei fatti questa autonomia dei territori montani è inesistente; non ci sono investimenti nelle aree montane; e laddove questi investimenti ci sono i benefici fiscali non restano in queste zone". "La competitività non può essere l'unico parametro per valutare l'importanza della montagna - ha detto il presidente della Regione Valle D'Aosta **Augusto Rollandin** - al pari di un territorio ad alta produttività come la pianura. Dal valore della montagna non si può scorporare l'aspetto ambientale. La montagna - ha aggiunto Rollandin - lancia un serio grido d'allarme, le condizioni di vita in montagna stanno peggiorando di anno in anno, ed il turismo da solo non basta. Europa e Governo nazionale devono ascoltare i bisogni della montagna". "Quando si parla di montagna - ha affermato **Graziano Martello**, coordinatore dipartimento Conaf Foreste e Ambiente - il rapporto tra attività silvo-pastorali e turismo non deve essere settoriale, bensì integrato. La montagna non è solo "settimana bianca" o "mercatini di Natale" ma è un territorio vasto e complesso con una problematiche e criticità. Un territorio che ha necessità di una analisi delle compatibilità, di attenti criteri di intervento. Ma è indubbio che la montagna abbia bisogno di compensazione, di un sostegno al reddito".

**Rosanna Zari**, vicepresidente Conaf - nei saluti di apertura del convegno - ha ricordato le novità della prossima Politica agricola comune: "Dalla prossima Pac - ha detto in sintesi - emerge un ruolo più rilevante dell'agricoltura nei singoli territori, un'agricoltura che dovrà principalmente produrre cibo e che vedrà premiata la produzione di servizi collettivi soprattutto nei territori cosiddetti marginali. La Pac sarà un politica dinamica in grado di adeguarsi ai cambiamenti e deve continuare a farlo per vincere le sfide future non solo degli agricoltori ma di tutti i cittadini dell'Unione Europea". **Angele Barrel**, presidente Ordine della Valle d'Aosta, ha sottolineato che "la nostra professione di agronomi e forestali ha l'obiettivo del buon governo della montagna attraverso tre strumenti messi a disposizione dalla regione : la consulenza alle aziende agricole e forestali; gli aiuti regionali in materia di foreste e i piani di riordino fondiario". "È un momento delicato - ha aggiunto il vicepresidente dell'Ordine valdostano **Roberto Gaudio** - in cui però si possono gettare le basi per una ripartenza. Gli agricoltori di montagna hanno bisogno di sostegni per continuare a vivere e lavorare in questi territori". "Fondamentale il binomio turismo e governo del territorio - ha aggiunto **Giuseppe Isabellon**, assessore regionale all'agricoltura e risorse naturali - serve una collaborazione fra tutti gli attori per migliorare la redditività serve il chilometro zero anche nei rapporti fra produttore e consumatore". **Elso Gerrandin** presidente degli Enti locali della Valle d'Aosta, ha ricordato gli "intenti comuni e ottimizzazione delle risorse fra enti locali e realtà produttivi".

Data: Lunedì 21 Marzo 2011

 Stampa  Invia ad un amico  Share 106

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 58

1 2 3 >>>

Cerca

 **PROFESSIONISTI IN COOPERATIVA**  
Le cooperative del sapere, la nuova frontiera delle professioni intellettuali

 CASA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

**MP**  
Per avere gratuitamente  
News da MP  
News Fiscali  
EasyAgenda Free  
SU  
Mobile  
clicca qui

**OPIFICIUM**  
professione & previdenza



V Edizione dei Seminari Tecnici  
**Il futuro della specie**  
A Breve: i periti industriali divergono gli scarni del domani in due giorni di sereno confronto caratterizzati da una sola parola: "ordine: costituzionale"

